

161 13 MAR. 2007 *lu*

Oggetto: Ipab Ospizio Calestrini, con sede in Roma. Scioglimento Consiglio di Amministrazione e nomina commissario regionale straordinario.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 8 novembre 2000, n.328 ed in particolare gli articoli 10 e 30;
- VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n.207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della legge 8 novembre 2000, n.328" ed in particolare l'art.21;
- VISTA la legge 17 luglio 1890, n.6972 "Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza" e i relativi regolamenti di esecuzione;
- VISTI i D.P.R. 15 gennaio 1972, n.9 e D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n.14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- VISTA la legge costituzionale n.3/2001;
- VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3" ed in particolare l'art.1;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modifiche;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- VISTO lo statuto organico dell'Ipab Ospizio Calestrini, con sede in Roma via Roggiano Gravina, 24 ed in particolare l'articolo 10 che prevede un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, designati nel modo seguente:
- uno designato dalla Regione Lazio;
 - uno designato dal Cardinal Vicario di Roma;



161 13 MAR. 2007

ll

- due designati dal Comune di Roma;
- uno designato dalla Regione Lazio su terna proposta dal Cardinal Vicario di Roma.

- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2003, n. 331, pubblicato sul Supplemento ordinario n.1 al B.U.R.L. n.29 del 20.10.2003, con cui è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Ipab nelle persone di Cirino Carroccio, Franco Marino, Contu Eraclio, Panont Andrea, Fabrizio Proietti Toppi, quest'ultimo in qualità di Presidente dell'Ente;
- VISTA la nota pervenuta via fax il 28 ottobre 2003 con la quale Padre Eraclio Contu, designato dal Cardinal Vicario di Roma, rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere;
- VISTA la nota dell'8 settembre 2003 con la quale Padre Andrea Panont, designato dalla Regione Lazio su terna proposta dal Cardinal Vicario di Roma, rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di consigliere;
- VISTE le note del 14.7.05, del 4.1.06 e del 22.5.06 con cui il Presidente dell'Ipab ha rappresentato che " la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, a fronte delle spese per stipendi del personale, abbonamenti ed approvvigionamenti, ha reso negli anni sempre più difficile l'adeguamento della struttura della casa di riposo alle necessità contingenti. Ciò ha causato l'allontanamento delle ospiti solventi dell'Ipab, con grave pregiudizio delle finanze dell'ente. Attualmente, l'assenza di un impianto elevatore, la totale carenza di servizi e di dotazioni di sicurezza e l'incongruente suddivisione dei volumi interni sono le principali cause che rendono la casa di riposo poco desiderabile dalle potenziali ospiti, ragionevolmente non attratte da una struttura i cui criteri progettuali risalgono ai primi anni '50 ", evidenziando che attualmente vengano ospitate solo venti anziane a fronte di una ricettività della struttura di oltre cinquanta posti.
- VISTI i telegrammi del 04.05.2006 e del 6.09.2006, con cui il Presidente dell'Ipab ha comunicato la prossima chiusura della casa di riposo gestita dall'Ipab;
- VISTA la nota prot.110066 del 14.09.2006 con cui la Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali - Sicurezza ha trasmesso il telegramma del 6.09.2006 al Dipartimento Politiche Sociali e della Salute del Comune di Roma ed al Direttore della Direzione Regionale Servizi Sociali;



161 13 MAR. 2007 *dy*

- VISTA la nota prot.n.040251/3-1 "P" del 26.01.07 con cui il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Roma comunica l'esito dell'attività ispettiva igienico-sanitaria, svolta in data 19 gennaio 2007, unitamente alla Stazione dei Carabinieri di Roma/Appia, presso la casa di riposo per anziane gestita dall'Ipab, sita presso la sede legale dell'Istituzione, dalla quale emergono carenze strutturali, carenza di ordinaria e straordinaria manutenzione dello stabile ed irregolarità nelle autorizzazioni amministrative-sanitarie necessarie all'espletamento dell'attività assistenziale svolta. Nella citata nota il Nucleo ha richiesto di conoscere i conseguenti provvedimenti adottati;
- VISTA la nota fax del 23 gennaio 2007 del Presidente dell'Ipab con cui è stato trasmesso il verbale dell'ispezione del 19 gennaio 2007 rilasciato all'Ente dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Roma, unitamente alla Stazione dei Carabinieri di Roma/Appia;
- VISTA la nota del 9.02.2007 del legale incaricato dal Presidente dell'Istituzione con cui si comunica "che l'attuale consistenza patrimoniale dell'Ipab non consente il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti per il mese corrente" e si richiede un tempestivo intervento della Regione "per evitare che le legittime pretese dei lavoratori vengano affidate all'Autorità Giudiziaria, con conseguente grave pregiudizio per il patrimonio dell'Ente."
- RITENUTO opportuno e necessario procedere allo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Ospizio Calestrini, anche alla luce della gravità delle irregolarità riscontrate - che risultano irrimediabili e fondate su dati obiettivi - dai Nuclei ispettivi nel corso dell'attività ispettiva igienico-sanitaria come evidenziati nel verbale e nella comunicazione sopraccitata; verbale e comunicazione dell'esito dell'attività ispettiva rilevanti nel presente atto ai fini della motivazione, dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche;
- RITENUTO opportuno e necessario verificare l'effettiva situazione istituzionale, contabile e patrimoniale dell'Istituzione mediante la nomina di un commissario straordinario che provveda, altresì, ad adottare quei provvedimenti urgenti mirati a sopperire alle carenze ed alle irregolarità accertate dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Roma, unitamente alla Stazione dei Carabinieri di Roma/Appia nella visita ispettiva del 19.01.2007.
- RITENUTO di assicurare la gestione dell'Ipab, nelle more della ricostituzione dell'organo di amministrazione, mediante la nomina di un commissario



161 13 MAR. 2007

lu

straordinario;

RIIENUTO che la presente deliberazione non è soggetta alla concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Ospizio Calestrini, con sede in Roma, via Roggiano Gravina, 24;
- di disporre la nomina di un Commissario Straordinario Regionale per:
 - verificare l'effettiva situazione istituzionale, contabile e patrimoniale dell'Istituzione;
 - adottare i provvedimenti urgenti mirati a sopperire alle carenze ed alle irregolarità accertate dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Roma, unitamente alla Stazione dei Carabinieri di Roma/Appia nella visita ispettiva del 19.01.2007;
 - la gestione dell'Istituzione, fino alla nomina dell'organo previsto dall'art.10 dello Statuto dell'Ente, le cui procedure devono essere immediatamente attivate dopo la nomina del Commissario.

Il Commissario dovrà, inoltre, predisporre e presentare all'Autorità di vigilanza un'apposita relazione sullo stato istituzionale, contabile e patrimoniale dell'Ipab entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'assunzione dell'incarico, in cui dovranno essere evidenziati i provvedimenti immediatamente adottati e le iniziative da intraprendere al fine di sopperire alle carenze ed alle irregolarità accertate dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Roma, unitamente alla Stazione dei Carabinieri di Roma/Appia nella visita ispettiva del 19.01.2007.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, verrà individuata la persona che ricoprirà l'incarico di Commissario.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Lazio*.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

27 MAR. 2007

